

I ferrovieri difendono il diritto di sciopero

I ferrovieri si trovano a dover fronteggiare una duplice offensiva illegale e anticostituzionale del governo e dell'amministrazione ferroviaria. In difesa del diritto di sciopero e per l'applicazione della legge sugli appalti, il sindacato unitario ha chiamato la categoria a tenersi pronta per uno sciopero generale. Quali i motivi di questa grave situazione? Esaminiamone i termini essenziali.

Dopo il voltafaccia della Confindustria

Riprendono la lotta i 120 mila calzaturieri

Scioperi e cortei di migliaia di operai a Firenze, a Milano, ad Alessandria e a Vigevano - Le trattative dei tessili

La parola d'ordine della FILA-CGIL per la ripresa della lotta dei 120 mila calzaturieri è stata accolta ieri, dopo l'incredibile voltafaccia della Confindustria, la quale ha clamorosamente sconfessato l'Associazione padronale dei calzaturieri (ANCI) che nelle trattative per il rinnovo del contratto nazionale aveva accolto la riduzione dell'orario di lavoro a 45 ore settimanali con paga invariata.

A Pisa, 1500 calzaturieri di Castelfranco di Sotto hanno scioperato all'85 per cento. A Firenze vi è stato un grosso corteo che ha sfilato per le vie, mentre le fabbriche di scarpe rimanevano deserte, come pure a Piacenza ed a Montelupo; la lotta prosegue oggi. Da molte località pervengono notizie analoghe: scioperi, cortei e manifestazioni si sono svolti ieri a Milano, Bologna, Firenze e Vigevano. Un grande corteo di oltre duemila operai si è snodato per le vie di Alessandria, uno dei principali centri della produzione calzaturiera.

Picchetti davanti all'ANIC



RAVENNA - ANIC e proseguito ieri il grandioso sciopero unitario - prolungato fino a lunedì - dei 3500 dipendenti operai ed impiegati, per ottenere un consistente aumento salariale, che questa azienda ENI nega. L'arcivescovo mons. Baldassari ha rivolto un appello alle parti per un "collocato colloquio", ricordando i principi della "Mater et magistra". Nella foto: i picchetti davanti alla fabbrica.

Dopo lo sciopero nelle ferrovie

Un successo dei sindacati in Argentina

Come si è sviluppata l'azione contro un ministro industriale

(Nostro servizio particolare) - Buenos Aires, 15. - Dopo 42 giorni di sciopero, uno dei più lunghi nella storia argentina, i ferrovieri hanno ottenuto un aumento del 20 per cento sulle retribuzioni. Inoltre i lavoratori se non sono riusciti a bloccare il piano abilitante all'incremento del governo, hanno però ottenuto di entrare a far parte del consiglio di amministrazione delle ferrovie. In tal modo essi avranno il potere di approvare o impedire il licenziamento indiscriminato.

Grandi magazzini: sospeso lo sciopero

Lo sciopero del personale dei grandi magazzini indetto dai sindacati della CGIL e della UIL è stato sospeso dopo che le parti avevano convenuto di incontrarsi il 19 per riprendere le trattative. In merito i segretari nazionali della FILCAIS-CGIL, Gaetano Faggi e Domenico Gotta, hanno rilasciato una dichiarazione nella quale si afferma che la ripresa delle trattative conclude vittoriosamente una prima fase del

Cinque pescatori arrestati e 33 denunciati

Forza pubblica impiegata in Sardegna per i diritti della «Corona di Spagna»

Non si applica la legge regionale che abolisce i diritti feudali di pesca - A Cabras la famiglia dell'ex presidente d.c. della Regione si richiama alla concessione di Enrico IV di Spagna per difendere i suoi privilegi



Pescatori nella rada di Cabras al ritorno dalla pesca

La privata dello stagno, un avvocato dei Carta-Corrias senz'ombra di ironia si è rifatto alla concessione della gloriosa corona di Spagna, cioè alla concessione degli stagni di Cabras che Enrico IV di Spagna fece in cambio di un prestito, al banchiere genovese Gerolamo Vivaldi. A sua volta nel 1853, il Vivaldi passò la concessione a don Salvatore Carta, un nobilito oristano. In quello stesso processo, rivolto agli avvocati che sostenevano i diritti dei pescatori, lo stesso avv. Alfredo Corrias esclamò: «Non avete pudore! Fate persino l'elogio dell'occupazione violenta degli stagni».

La misura repressiva posta in atto dalla polizia in occasione dello sciopero generale furono senza precedenti. Continuarono a essere sottoposti alla mobilitazione civile i lavoratori del lavoro. La repressione si abbattè perfino sulle rare collettività straniere che si erano accinte a fare con lo sciopero. La «Azione Italiana Garibaldi», associazione patriottica italiana che si occupa da anni di problemi di emigrazione italiana in Argentina, venne presa di mira dalla polizia alla ricerca di fantomatiche rivoluzionarie cibernetiche, disprezzate e arrisate, furono scarcerati solo dopo qualche giorno per l'intervento della CGIL e delle nostre autorità diplomatiche. In realtà, le ragioni della repressione furono di ordine politico. L'operazione di sciopero fu paralizzante per la più grande reazione a tutti i settori politici. I rappresentanti di 22 partiti politici erano nella sede del sindacato: cammineranno l'apoteosi del governo e manifestavano la loro solidarietà ai ferrovieri in sciopero. Il governo reagì con la repressione, con la mobilitazione civile, con la chiusura delle scuole, con la chiusura delle università, con la chiusura delle fabbriche, con la chiusura delle attività sindacali.

Per il contratto Due giorni di lotta dei 50 mila grafici

Rotte ieri le trattative sulle questioni di fondo - Comunicato unitario dei sindacati

In questa situazione la segreteria nazionale del SPI, nel chiedere un colloquio urgente al ministro dei Trasporti per esprimere la sua protesta di fronte ad un provvedimento così antidemocratico, ha chiamato tutta la categoria a tenersi pronta per uno sciopero generale da attuarsi entro la fine dell'anno, nel caso in cui l'azienda non revocasse le inaccettabili sanzioni disciplinari non da immediato inizio delle trattative per l'annullamento della legge Mellicetta-Storti. Le modalità dell'azione saranno fissate - previo necessario scambio di opinioni con gli altri sindacati del settore - nella riunione fissata per il 20 dicembre.

Mondo del lavoro

AL MINISTRI TESORO E FINANZIAMENTI per 27 miliardi sono stati destinati ieri dal Comitato interministeriale per gli affari delle piccole industrie, 10 miliardi di cui sono destinati ad essere trasferiti al centro studi meccanico della Casaccia.

Approvato l'adeguamento delle pensioni di guerra indirette

La commissione manna della Camera ha approvato in sede legislativa il disegno di legge relativo all'adeguamento delle pensioni di guerra indirette. Il provvedimento dovrà essere approvato dal Senato.

Fiat e Alfa Romeo non ribassano

Gli stadi, della FIAT e dell'Alfa Romeo hanno annunciato un comunicato per affermare che non si propongono di ribassare i prezzi.

I sindacati della scuola pronti a riprendere l'azione

Se verranno respinte le richieste I sindacati della scuola pronti a riprendere l'azione. In polemica con la CISL l'Intesa degli insegnanti afferma che ogni responsabilità ricade sul governo. Le organizzazioni sindacali aderenti a tutte le organizzazioni della scuola primaria, secondaria ed universitaria (SNASE, ANAS, ANA) nelle vertenze relative al trattamento economico del personale docente e non docente, contestano per opera della scuola, intesa come istituzione, il mancato pagamento delle indennità di carica. Le organizzazioni sindacali, che hanno presentato un comunicato di protesta, hanno chiesto che il governo assuma la responsabilità di queste vertenze.

La commissione manna della Camera ha approvato in sede legislativa il disegno di legge relativo all'adeguamento delle pensioni di guerra indirette. Il provvedimento dovrà essere approvato dal Senato.

Consegnati a Padova i premi «A. Zanussi»

In occasione dell'apertura del corso del C.I.O.A. sono stati consegnati, presso la sede dell'Università di Padova, i premi «Antonio Zanussi» per uno studio di organizzazione aziendale.

La misura repressiva posta in atto dalla polizia in occasione dello sciopero generale furono senza precedenti. Continuarono a essere sottoposti alla mobilitazione civile i lavoratori del lavoro. La repressione si abbattè perfino sulle rare collettività straniere che si erano accinte a fare con lo sciopero. La «Azione Italiana Garibaldi», associazione patriottica italiana che si occupa da anni di problemi di emigrazione italiana in Argentina, venne presa di mira dalla polizia alla ricerca di fantomatiche rivoluzionarie cibernetiche, disprezzate e arrisate, furono scarcerati solo dopo qualche giorno per l'intervento della CGIL e delle nostre autorità diplomatiche. In realtà, le ragioni della repressione furono di ordine politico. L'operazione di sciopero fu paralizzante per la più grande reazione a tutti i settori politici. I rappresentanti di 22 partiti politici erano nella sede del sindacato: cammineranno l'apoteosi del governo e manifestavano la loro solidarietà ai ferrovieri in sciopero. Il governo reagì con la repressione, con la mobilitazione civile, con la chiusura delle scuole, con la chiusura delle università, con la chiusura delle fabbriche, con la chiusura delle attività sindacali.

Avanza la CGIL nella lotta di Milano

Le elezioni per il rinnovo della commissione interclassista della Motta Panettoni di Milano hanno registrato una notevole avanzata della CGIL, che è passata da 14,5 per cento di voti a 33,5 per cento.

I criteri di elaborazione delle tabelle dei canoni d'affitto

Nel corso della riunione della Commissione interclassista della Camera con i rappresentanti dei sindacati e dei proprietari di abitazione, si è discusso sui criteri di elaborazione delle tabelle dei canoni d'affitto.

LA PITTURA ITALIANA Collana diretta da Roberto Longhi. Una visione nuova del panorama della pittura italiana, attraverso i risultati più aggiornati della moderna storiografia artistica. In ciascuno dei quindici volumi previsti dal piano della collana, il saggio originale di uno studioso altamente qualificato, accompagnato dalle riproduzioni di cento opere, scelte in modo da chiarire ed amplificare l'interpretazione storico-critica di un periodo, di una corrente, di un artista.